

**C.G.I.L.**

Camera Territoriale del Lavoro  
COMO - Via Italia Libera 23

**C.I.S.L.**

Unione Sindacale Provinciale  
COMO - Via Brambilla 24

**U.I.L.**

Camera Sindacale Provinciale  
COMO - Via Torriani,

## **Documento CGIL CISL UIL per Confronto con Candidati Elezioni Amministrative 2007 per l'Amministrazione Provinciale di COMO**

### **Premessa**

In vista delle prossime elezioni amministrative della Provincia di COMO le organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL di COMO, forti del loro radicamento nella società comasca testimoniato dalla adesione di oltre 130.000 persone tra lavoratori e pensionati nel territorio comasco, intendono sottoporre ai candidati ed alle forze politiche che si contenderanno il voto le seguenti indicazioni e proposte al fine di contribuire all'elaborazione dei programmi, verificare gli orientamenti dei diversi candidati e, quindi, trasferire l'esito del confronto ai propri iscritti.

### **Relazioni con le organizzazioni sindacali**

CGIL CISL UIL chiedono di riconoscere esplicitamente l'opportunità di costruire, in chiave di sviluppo del territorio, un sistema di relazioni con le organizzazioni sindacali che tuteli lavoratori e pensionati e che si strutturi in protocolli di relazioni sindacali ed azioni condivise di confronto e concertazione.

Per questo chiediamo che siano oggetto di informazione e confronto preventivo gli indirizzi e le decisioni in merito alle seguenti tematiche:

- **welfare territoriale:** (politiche sociali e sociosanitarie, politiche abitative, fabbisogni formativi, immigrazione);
- **ambiente, infrastrutture e qualità della vita:** (urbanistica, qualità dell'ambiente, traffico e viabilità, edilizia scolastica, trasporto pubblico, ATO acque, Piano Provinciale Rifiuti);
- **sviluppo economico:** (utilizzo e valorizzazione aree dismesse, aziende di interesse pubblico controllate o partecipate dalla Provincia, sistema educativo, scolastico e formativo, mercato del lavoro con particolare attenzione alle fasce deboli ed ai problemi occupazionali, sostegno al turismo ed ai grandi eventi, orari commerciali, Alto Lago);
- **bilancio annuale di previsione.**

Inoltre le Organizzazioni Sindacali chiedono che siano individuati 4 tavoli permanenti di confronto sugli indirizzi strategici sulle seguenti materie: politiche del lavoro; sviluppo-innovazione-infrastrutture; welfare territoriale; aziende di pubblico interesse controllate o partecipate dall'Amministrazione Provinciale, ambiente e risorse energetiche.

## **Priorità per il programma**

I lavoratori, le lavoratrici, i cittadini, le persone, al primo posto: quelle in carne ed ossa, con i loro problemi, le loro ansie e le loro speranze di futuro. Sempre più il livello territoriale, a fronte anche decentramento istituzionale è centrale per le politiche di sviluppo e di redistribuzione della ricchezza. Cresce quindi la responsabilità degli Enti locali nel garantire i diritti di cittadinanza e le condizioni sociali e di benessere delle persone e delle famiglie.

Tocca, quindi, agli amministratori provinciali operare scelte che creino pari opportunità per ognuno, che promuovano una cittadinanza attiva e responsabile, che generino una comunità aperta.

## **Sviluppo**

Senza la serenità di un lavoro regolare, stabile, decoroso le persone non sono in grado di esprimere pienamente la loro libertà individuale e ne viene lesa la loro dignità personale.

La libertà di scegliere, di vivere la propria vita pienamente senza l'autonomia economica non esiste. Si è liberi di diritto, sulla carta ma non si è liberi di fatto.

Al primo posto, quindi, delle politiche della Provincia di COMO vi deve essere la creazione di opportunità di sviluppo e di occupazione: difendere le attività economiche esistenti, creare le condizioni perché quelle esistenti crescano e si rafforzino, attrarre nuovi investimenti al posto di aziende che chiudono.

Attenzione, quindi al settore manifatturiero, che può e deve avere un futuro importante nel nostro territorio investendo in progetti di innovazione e ricerca.

La provincia deve guidare in sintonia con la Cciaa ed i Comuni i processi di trasformazione economico territoriale a partire da quelli di rilevante dismissioni industriale deve quindi essere parte attiva di un'unica agenzia per lo sviluppo comasco.

Senza disperdere a pioggia le risorse occorre puntare su un ampio progetto nel campo dell'innovazione, anche in questo caso in collaborazione con la CCIAA per nuovi servizi all'impresa, formazione avanzata e nuovi rapporti con l'Università perché la conoscenza e la ricerca siano tradotti in progetti produttivi ed in processi di apprendimento diffuso.

La provincia al di là delle competenze specifiche in materia può inoltre concorrere alla ridefinizione delle strategie dei distretti industriali comaschi e svolgere un ruolo rispetto al progetto industria 2015 segnatamente in particolare verso l'area del "made in Italy".

Chiediamo, che ci sia una forte attenzione alla Zona del Centro ed Alto Lago, sostenendo tutte le attività economiche che mantengano occupazione in loco e che incrementino nuove e più qualificate attività imprenditoriali.

L'attenzione al settore turistico, si esplica intanto salvaguardando l'ambiente e promuovendo, in modo integrato, il sistema "Lago di Como" e puntando sullo sviluppo del turismo culturale.

Riguardo le aperture domenicali e serali degli esercizi commerciali va trovato un punto di equilibrio tra le esigenze economiche delle imprese e quelle delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. La Como "provincia turistica" non può gravare solo sulle loro spalle.

### **Politiche attive per il lavoro**

Le Politiche Attive del Lavoro debbono continuare a trovare nella Commissione Provinciale per il Lavoro il luogo istituzionale preposto alla loro elaborazione, programmazione e verifica.

La rete degli operatori pubblici e privati operanti nel campo dell'orientamento, dell'incontro domanda – offerta e delle politiche attive del lavoro deve continuare ad essere sostenuta con risorse stabili e non solo occasionali.

Particolare attenzione andrà prevista alle fasce deboli del mercato del lavoro, alla reale occupabilità delle quali andrà dedicata la massima attenzione e la priorità nell'impiego delle risorse.

Per quanto riguarda i lavoratori frontalieri (15.000 comaschi) chiediamo alla Provincia di sviluppare l'Osservatorio sul lavoro transfrontaliero, di battersi con decisione perchè i ristorni continuino ad essere versati dalla Svizzera, e che tali importi siano utilizzati prioritariamente per opere di effettivo interesse pubblico e per il sostegno alle politiche attive del lavoro per i frontalieri.

Anche la Provincia deve partecipare, attraverso i propri centri per l'impiego, alla lotta al lavoro irregolare, alla mancanza di sicurezza sul lavoro. Inoltre va combattuta la precarietà nei rapporti lavorativi innanzitutto non adottandola per chi lavora direttamente per l'ente pubblico, ed anche nei confronti delle imprese che ricevono dalla Provincia lavori in appalto.

### **AQST**

Occorre arrivare alla sottoscrizione con la Regione di un Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, che metta "nero su bianco" gli impegni condivisi dal territorio di sviluppo delle infrastrutture e che rafforzi e dia sbocchi concreti al "Patto per COMO".

### **Infrastrutture**

Prima di tutto la realizzazione delle opere che da troppo tempo sono annunciate: cantierizzazione della tangenziale di COMO, come anticipazione della

realizzazione della Pedemontana; il completamento della strada Regina e della Valsolda;

realizzazione del Campus Universitario, presso ex OPP a San Martino.

Il nuovo Ospedale è un'opera urgente che i cittadini comaschi aspettano da anni, ma proprio per questo esso deve nascere con tutta la necessaria dotazione di infrastrutture di collegamento e di servizio e occorre chiarire fin da subito il progetto sanitario e gli oneri diretti ed indiretti che la comunità comasca sarà chiamata a sostenere.

Sulle paratie pensiamo occorra una pausa di riflessione e di ripensamento del progetto: va bene la realizzazione di un nuovo “lungo lago”, più ampio, più alto e più bello, ma dell'utilità del sistema di paratie non siamo affatto convinti. Piuttosto sarebbe meglio verificare quanto e quali risorse potrebbe essere utilizzate da investire nel sistema delle fognature e della depurazione e della balneabilità del lago.

### **Mobilità e logistica**

Va rafforzata l'offerta di trasporto pubblico locale, concentrando in SPT anche l'attività dei singoli comuni. Occorre investire in più autobus ma che inquinino meno degli attuali puntando sull'uso del GPL.

Occorre impegnarsi perché il quadruplicamento ferroviario e la prosecuzione di ALPTRANSIT lungo la direttrice di Como non sopprimano la fermata passeggeri alla stazione di Como e siano realizzati nel rispetto del territorio.

Va inoltre realizzata una piattaforma logistica di interscambio ferro – gomma al servizio dei bisogni economici del territorio.

Va regolamentato l'accesso dei TIR sulla strada Regina.

Il traffico automobilistico per l'ingresso nel capoluogo richiede una scelta prioritaria per rendere agevole e poco costoso utilizzare le Ferrovie NORD e le FFSS, ma anche la Navigazione per accedere sempre più in treno e battello e non in auto a Como, investendo nei parcheggi di interscambio.

Riteniamo importante anche ridefinire uno studio di fattibilità per una metrotranvia correttamente dimensionata.

### **Università, istruzione e formazione**

L'Università a Como deve diventare di eccellenza, anche nei servizi a disposizione degli studenti e dei professori, a partire dalla realizzazione del Campus a San Martino. Una bella università è fonte di sviluppo culturale ed economico, di rinnovamento della società, di fermenti culturali e di sviluppo economico.

Per avere un vertice di eccellenza occorre, però, prestare attenzione anche alla base della formazione, vale a dire alle scuole dell'obbligo e superiori.

Per le scuole dell'obbligo va completata la messa in sicurezza ed a norma degli edifici.

Per le scuole superiori, sia statali che quelle dedicate alla formazione professionale, occorre la creazione, presso l'Amministrazione Provinciale, di un luogo di governo e programmazione dell'offerta formativa e un piano di razionalizzazione degli spazi e delle strutture.

Vanno sostenuti e privilegiati i CFP che si sono strutturati in rete e operano nel territorio comasco; essi sono una risorsa del territorio, operando con finalità sociali e non profit.

Crediamo sia anche utile coordinare l'attività del CFP di via Bellinzona con la Fondazione Castellini ampiamente finanziato dagli Enti pubblici al fine di realizzare maggiori sinergie ed economie di scala.

Occorre verificare ed estendere le agevolazioni sul costo dei trasporti per chi proviene da aree disagiate verso le scuole superiori o per chi frequenta l'università.

### **Servizi pubblici a rilevanza economica**

La "SPT Linea" vanno rilanciata e potenziata, inglobando in essa tutta l'attività di mobilità gestita dalla Holding. Inoltre occorre subito aprire la partecipazione ad SPT Linea ad un partner che ne rafforzi la capacità industriale di fare trasporto pubblico. Questo partner non deve avere, a nostro avviso, la maggioranza di controllo della società ma deve poterne sviluppare le strategie di servizio e mettere a frutto, senza subalternità, un rapporto positivo con il capoluogo regionale.

Per quanto riguarda la SPT Holding vanno fortemente ridimensionate le funzioni, il numero dei componenti il CdA ed i relativi costi.

Per quanto riguarda il CPT riteniamo che abbia esaurito la sua funzione e ne debba essere previsto lo scioglimento.

Per il Casinò di Campione vanno rivisti i patti parasociali al fine di responsabilizzare tutti i soci verso una gestione corretta e capace di realizzare risorse da mettere a disposizione del territorio.

In ogni caso vanno contenute le spese relative a tutti i consigli di amministrazione, limitando il numero dei cda e dei consiglieri e riducendo il numero delle aziende che si occupano di trasporto pubblico e mobilità, (SPT HOLDING, SPT LINEA, CPT, CST, GST, SAT, CSU).

### **Valorizzazione dipendenti pubblici, stop alle consulenze**

Come definito anche a livello nazionale con il Governo vanno drasticamente ridotte le consulenze esterne, costose e spesso improduttive, e valorizzata la struttura interna delle pubbliche amministrazioni.

Gli appalti pubblici debbono essere gestiti con grande attenzione alla tutela dei lavoratori dipendenti delle imprese che poi gestiranno i servizi (no al sistema del massimo ribasso); le esternalizzazioni che molto spesso generano più costi che risparmi vanno evitate e in ogni caso ricondotte ai criteri definiti nel memorandum che riguarda la riorganizzazione del settore pubblico.

## Collaborazione e cooperazione fra Istituzioni

In un territorio caratterizzato da una grande frammentazione, 162 Comuni, la Provincia può svolgere una funzione importante per favorire processi cooperazione fra loro perché siano in grado di erogare servizi e di svolgere funzioni che isolati non sono in condizione di svolgere.

A tal fine dovrebbero essere indirizzate risorse finanziarie e progetti costruiti in rapporto coi Comuni che si pongano tali obiettivi.

## **Welfare territoriale, servizi sociali, salute dei cittadini.**

Il welfare municipale cresce sempre più di importanza e deve, quindi, porsi l'obiettivo di essere efficace nella risposta ai bisogni ma anche di redistribuire ricchezza verso le fasce più deboli della popolazione, per offrire pari opportunità a tutte le persone e le famiglie di fronte alla vita.

Le risorse destinate a questi capitoli non solo non debbono diminuire, ma a fronte di maggiori bisogni sociali debbono essere incrementate.

In particolare a vantaggio degli anziani non autosufficienti, affinché rimangano il più possibile nella loro abitazione; ed a vantaggio delle famiglie, garantendo asili nido pubblici adeguati ed in numero sufficiente alle richieste.

Rispetto alle situazioni singole o familiari di fragilità servono risorse, gestite con evidenza di bando pubblico, per l'integrazione del reddito di queste famiglie, sulla base di una valutazione oggettiva legata all'ISEE.

La Provincia, può e deve affermarsi come luogo di osservazione dei bisogni sociali e monitoraggio dell'efficacia delle risposte istituzionali operanti sul territorio, a partire dall'Osservatorio sull'attuazione della Legge 328 sull'assistenza.

La Provincia ed i Comuni sono stati via via marginalizzati nella definizione dei servizi sanitari è indispensabile recuperare un ruolo più forte e attento per dare centralità alla prevenzione, mantenere e sviluppare adeguati servizi territoriali, impegnarsi nella tutela e sicurezza sul lavoro. La provincia deve diventare interlocutore indispensabile dell'ASL anche nell'assetto dei presidi ospedalieri sul territorio.

Ci sarebbe bisogno di un piano sanitario provinciale basato su dati epidemiologici e quindi sulla precisa individuazione dei bisogni sanitari della popolazione, con obiettivi a breve, medio e lungo termine.

## **Stranieri**

Cresce il numero degli stranieri in provincia (circa 30.000 persone) e deve, quindi, crescere lo sforzo e l'investimento in direzione dell'integrazione e delle pari opportunità in termine di diritti e doveri volute e garantite dalla Costituzione.

Vanno previsti sostegni ai bambini che frequentano le scuole qualora non abbiano ancora piena dimestichezza con la lingua italiana, non lasciando soli su questa frontiera insegnati e scuole.

Occorre potenziare e strutturare interventi di mediazione culturale.

Va rafforzata la professionalità di tutti gli stranieri, a partire dalle assistenti alla persona (cosiddette badanti), con appositi e specifici corsi di formazione professionale.

Vanno previsti spazi di socializzazione ed incontro per le comunità di stranieri presenti in provincia di Como.

Va previsto il diritto al voto amministrativo, fonte di cittadinanza e garanzia di diritti e di doveri.

## **Casa**

La Provincia, anche in base alle sue funzioni di programmazione su area vasta, può svolgere un'attività di sollecitazione verso i Comuni, verso l'Aler verso le associazioni che si occupano del disagio abitativo per dei programmi di edilizia abitativa a basso costo.

## **Fiscalità locale.**

Diciamo un no forte ad eventuali incrementi della tassazione, sia diretta che indiretta, anche quella di competenza della Provincia. Le risorse possono e debbono essere trovate nella riqualificazione della spesa, nel contenimento degli sprechi, nella riduzione dei costi della politica, nella lotta senza quartiere all'evasione ed all'elusione fiscale.

## **Ambiente e risorse**

Va migliorata ed estesa la raccolta differenziata, premiando con una tassa rifiuti di minore entità per i cittadini che collaborano e sanzionando aspramente le utenze singole o commerciali ed aziendali che non rispettano le norme.

Vanno sostenute le scelte dei cittadini che decidono di investire nel minore inquinamento (uso mezzi pubblici anziché auto, caldaie meno inquinanti, generazione di energia attraverso fonti alternative, riqualificazione degli edifici con risparmio energetico ed idrico, ecc..)

Occorre, anche, ridurre a zero gli scarichi fognari nel Lago di Como al fine di renderlo balenabile, con evidenti riflessi positivi sul turismo.

Condividiamo, inoltre, il progetto di trasferimento dell'impianto di depurazione di Como in caverna.

Riteniamo indispensabile arrivare a definire subito l'ATO acque al fine di migliorare l'efficacia del servizio e garantire i necessari investimenti; pensiamo corretta e necessaria la scelta di una sola Patrimoniale pubblica e sarebbe importante anche avere una sola azienda pubblica di erogazione del servizio.

Per i rifiuti va rafforzata la raccolta differenziata in provincia e considerata la necessità di forti investimenti nell'ammodernamento dell'impianto del forno di incenerimento.

Le Segreterie CGIL CISL UIL COMO  
Como, Aprile 2007